

Egregio signor Consigliere federale

Didier Burkhalter, Presidente della Confederazione

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)  
Palazzo federale ovest  
CH-3003 Berna

Bellinzona, 1 aprile 2014

### **Istanza di intervento**

Egregio signor Presidente,

con la presente inoltro formale istanza di intervento al Consiglio federale affinché intervenga sul governo cantonale del Cantone Ticino obbligandolo ad applicare il diritto federale

### **Motivazioni**

1. Uno dei principi contenuti nella legge federale sul Lavoro (LL) è il divieto generale del lavoro domenicale (art. 18). E' possibile derogare a questo divieto a precise condizioni soprattutto per quanto riguarda il lavoro regolare domenicale. Tali deroghe sono sottoposte a procedura d'autorizzazione di competenza dell'autorità federale. Come è risaputo e ribadito anche da recentissime decisioni del Tribunale Federale il settore della vendita al dettaglio non rientra negli ambiti d'attività economica dove è permesso il lavoro regolare domenicale.

La competenza per l'esecuzioni della LL e le sue Ordinanze spetta ai Cantoni. Nel Canton Ticino questa competenza è stata data al Dipartimento delle Finanze ed dell'Economia (DFE). L'alta vigilanza è prerogativa della SECO.

2. In Ticino, da ormai quindici anni, vi è una situazione d' illegalità rispetto all'art. 18 della LL. Ben 149 negozi che occupano 1100 salariate e salariati ubicati nel Centro commerciale FoxTown di Mendrisio lavorano regolarmente di domenica in chiaro dispregio delle disposizioni della LL.

*Doc A intervento 11.09.2012 signora Laura Sadis, Direttrice del DFE*

*Doc B sintesi del rapporto dell'ufficio dell'ispettorato del lavoro del 31.07.2012 sul rispetto della Legge federale sul lavoro*

*Doc C Cronologia sul tema del lavoro domenicale nei centri commerciali del Mendrisiotto*

*Doc D intervento 11.09.2012 signor Stefano Rizzi, direttore della Divisione dell'economia del DFE*

*Doc E Procedure previste dalla Legge federale sul lavoro applicate alla situazione attuale ticinese 11.09.2012*

3. Per molti anni attorno a questa vicenda le autorità competenti in materia (SECO, DFE) hanno tollerato questa situazione fondando questa loro posizione sul fatto che vi fosse un accordo tra le parti sociali disposte a "convivere" con questa prassi. In particolare le organizzazioni sindacali si erano impegnate a non impugnare il divieto del lavoro domenicale a condizione che l'esperienza Foxtown (per le specificità del centro e per le condizioni offerte al personale - ritenute perlomeno equivalenti, se non superiori, alle protezioni offerte dalla LL), rimanesse un'eccezione (vale a dire il lavoro domenicale) e non fosse applicata ad altre esperienze e non diventasse la regola.

4. A partire dal 2012 il DFE (e successivamente il Consiglio di Stato) hanno autorizzato (poiché di loro competenze) l'apertura domenicale di altri centri commerciali (in particolare il centro Ovale di Chiasso). Questo centro commerciale, in dispregio alle disposizioni della LL, ha fatto lavorare il personale di domenica.

*Doc F Comunicato stampa del DFE 30.03.2012*

5. Questa tolleranza estesa a nuovi centri commerciali ha suscitato un dibattito politico molto ampio. Nella mia qualità di deputato al Gran Consiglio ticinese ho sollecitato (a nome dell'MPS che rappresento) un intervento dell'Ispettorato del lavoro; un intervento che rimettesse in moto la situazione di legalità in materia di lavoro domenicale. La stessa posizione è stata difesa dalle organizzazioni sindacali che non potevano tollerare ulteriormente una situazione d'illegalità estesa.

*Doc G Interrogazione al CdS di Matteo Pronzini del 02.04.2012*

*Doc H Interrogazione al CdS di Matteo Pronzini del 26.04.2012, 03.05.2012, 07.05.2012*

6. Ho dovuto a più riprese sollecitare il governo affinché intervenisse. Solo dopo la decisione dell'MPS di investire della questione la magistratura (di fronte a quello che si configurava apertamente come un venir meno ai doveri di servizio da parte dell'Ispettorato e della direzione del DFE), si decideva, in data 7 maggio 2012 di avviare da parte dell'Ispettorato del lavoro una procedura per verificare formalmente, presso i negozi del Centro FoxTown, la situazione di illegalità. Situazione d'altronde evidente agli occhi di tutti i ticinesi, anche perché i responsabili del FoxTown e le autorità cantonali hanno sempre pubblicamente ammesso la situazione di illegalità.

*Doc I Comunicato stampa del DFE 07.05.2012*

7. Questa prima inchiesta dell'Ispettorato si è conclusa, non poteva essere altrimenti, con la constatazione di una diffusa e totale situazione di illegalità presso i negozi del FoxTown per quel che riguarda il lavoro domenicale. Malgrado ciò la situazione si è protratta senza alcun intervento da parte dell'autorità cantonale. Solo grazie alle nostre insistenze (con atti parlamentari e denunce pubbliche) l'ispettorato del lavoro ha deciso nell'autunno 2012 di passare alla fase conclusiva della procedura intimando ai negozi di interrompere il lavoro domenicale del personale, pena le sanzioni amministrative e penali previste dalla LL.

*Doc B sintesi del rapporto dell'ufficio dell'ispettorato del lavoro del 31.07.2012 sul rispetto della Legge federale sul lavoro*

*Doc L Interpellanza al CdS di Matteo Pronzini del 23.08.2012*

*Doc M Interrogazione al CdS di Matteo Pronzini del 29.08.2012*

*Doc A intervento 11.09.2012 signora Laura Sadis, Direttrice del DFE*

*Doc D intervento 11.09.2012 signor Stefano Rizzi, direttore della Divisione dell'economia del DFE*

*Doc E Procedure previste dalla Legge federale sul lavoro applicate alla situazione attuale ticinese 11.09.2012*

*Doc N Comunicato stampa DFE 20.09.2012*

8. La procedura era quindi giunta, con fatica e solo grazie alle nostre continue insistenze, ad un punto decisivo che, se reso operativo, avrebbe finalmente ripristinato una situazione di legalità e di rispetto della LL.

Ma, improvvisamente, il 9 aprile 2013 il Consiglio di Stato comunica di aver deciso di sospendere la procedura avviata nel settembre 2012 fino al 30 marzo 2014.

Il governo adduceva, a sostegno di questo suo agire, l'inizio della procedura per la modifica dell'O2LL avviata dopo l'accoglimento, da parte delle Camere federali, della mozione Abate. Nella mente dell'autorità cantonale la modifica di questa ordinanza avrebbe "sanato" la situazione d'illegalità nell'utilizzo di manodopera alla domenica al FoxTown.

Rendendosi conto tuttavia della gravità di questa decisione (abbiamo contestato, inutilmente, la legittimità di un'autorità cantonale di sospendere l'applicazione di uno o più articoli di una Legge federale: punto sul quale desidereremmo che il Consiglio Federale pure si esprimesse), il governo cantonale comunicava che *"Qualora detto termine dovesse scadere infruttuoso, vale a dire in assenza di una modifica dell'Ordinanza 2, la procedura sarà riattivata. La raccolta dei dati presso i negozi interessati nel frattempo sarà comunque portata a termine."* Anche per questo le autorizzazioni di apertura (concesse annualmente) sono state rinnovate in data 9 dicembre 2013 sino al 30 marzo 2014.

*Doc O Comunicato stampa Consiglio di Stato 09.04.2013*

*Doc P Interrogazione al CdS di Matteo Pronzini del 26.02.2013*

*Doc Q Decisione del DFE 09.12.2013*

9. Ora i risultati della procedura di consultazione sull'O2LL hanno mostrato che per poter trovare un consenso i tempi di una eventuale modifica saranno assai lunghi. E non è nemmeno detto che questa modifica possa comunque effettivamente sanare la situazione del FoxTown.

Il Consiglio di Stato si è dunque trovato in una trappola nella quale la sua stessa insipienza l'ha portato. Avrebbe dovuto, tenendo fede alle sue parole, decidere di non più concedere ai negozi ubicati nel FoxTown un'autorizzazione per l'apertura domenicale dato che la LL sul lavoro non permette il lavoro domenicale nei centri commerciali.

Malgrado questo il Consiglio di Stato ha deciso - smentendo la sua stessa presa di posizione del 9 aprile 2013, riconfermata in data 9 dicembre 2013 dal DFE - di autorizzare di nuovo l'apertura domenicale per i negozi ubicati al FoxTown concedendo l'autorizzazione all'apertura domenicale e sospendendo a durata indeterminata i controlli sull'applicazione della LL.

*Doc R interrogazione al CdS di Matteo Pronzini del 13.01.2014*

*Doc S interrogazione al CdS di Matteo Pronzini del 30.01.14*

*Doc T Decisione del 1 aprile*

10. Alla luce di quanto fin qui richiamato appare evidente che la concessione di un'autorizzazione all'apertura domenicale a partire dal 1° aprile 2014, collegata al fatto che la procedura di verifica dell'applicazione della LL è tuttora sospesa da parte del CdS, si configura come un invito esplicito da parte dell'autorità cantonale a continuare nell'opera di violazione di una legge federale, in questo caso la LL. E ciò è bene ricordarlo da parte dell'autorità cantonale a cui il legislatore federale ha demandato il compito di far eseguire la LL.

11. Nella mia qualità di membro del legislativo cantonale è mio compito, tra le altre cose, vegliare a che il governo cantonale applichi correttamente (e faccia applicare) le leggi, sia quelle cantonali sia quelle la cui applicazione gli è conferita dal diritto federale (articolo 145 Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato).

A più riprese ho tentato, in questa vicenda, di fare in modo che il governo cantonale si attenesse al rispetto della legge e della sua applicazione. Ma tutto è stato finora vano.

12. Per questa ragione, visto che vi è in gioco l'applicazione di una legge federale per ben 1100 salariate e salariati, mi rivolgo al Consiglio federale affinché intervenga per far rispettare la Legge federale sul Lavoro. Come potrete vedere anche dalla documentazione allegata i ripetuti appelli al SECO, pertanto cosciente del mancato rispetto della legge, sono rimasti lettera morta.

*Doc U lettera Matteo Pronzini a Seco del 02.04.2012*

*Doc V lettera Seco a Matteo Pronzini del 19.04.2012*

*Doc W lettera Matteo Pronzini a Seco del 24.09.2012*

*Doc X lettera Seco a Matteo Pronzini del 06.09.2012*

*Doc Y lettera Seco a Matteo Pronzini del 03.19.2012*

*Doc Z scambio di email tra Matteo Pronzini e Seco*

Spero quindi, finalmente, che questo mio appello venga ascoltato e che la vostra Autorità intervenga con celerità onde far rispettare la Legge federale sul lavoro in una situazione che, come ho già detto, non necessita di alcun accertamento ulteriore: moltissimi dei documenti allegati confermano che tutti le parti sono coscienti del fatto che al centro FoxTown la legge federale sul Lavoro non viene rispettata. Si tratta ora di farla rispettare senza alcun altro indugio.

Mi vedo pure costretto, a questo punto, ad inviare copia di questa mia istanza la Ministero pubblico della Confederazione affinché verifichi se da parte dell'Amministrazione federale o di altre istituzioni non vi sia stato un comportamento che configuri anche elementi di rilevanza penale.

Con ossequio.

Matteo Pronzini

deputato al Gran Consiglio del Canton Ticino